



Lotta contro la colza geneticamente modificata nell'ambiente – supporto per le autorità esecutive

Ufficio federale dell'ambiente, il 24 ottobre 2014

1 Situazione iniziale

Il presente documento fornisce un aiuto ai Cantoni interessati nella lotta contro la colza geneticamente modificata (colza GM) e nella sorveglianza dei siti contaminati. In tal modo, si intende armonizzare e semplificare in generale l'esecuzione nei Cantoni.

2 Base legale

Secondo l'articolo 52 capoverso 1 dell'ordinanza sull'emissione deliberata nell'ambiente (OEDA, RS 814.911) i Cantoni ordinano le misure necessarie per combattere e, nella misura in cui ciò è necessario e ragionevole, per prevenire in futuro l'insorgenza di colza GM. I Cantoni sono responsabili del genere di organismi da combattere, del luogo e del modo in cui combatterli. L'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) coordina, per quanto necessario, le misure di lotta ed elabora una strategia nazionale di lotta in collaborazione con i servizi federali e i Cantoni interessati. Il presente documento è inteso come supporto per le autorità esecutive. Il contenuto non ha carattere vincolante dal punto di vista giuridico.

3 Imposizione di misure da parte del Cantone responsabile

Si raccomanda di stipulare con il proprietario fondiario interessato un accordo scritto che menzioni le misure di lotta, il luogo, l'entità, la zona circostante e, se possibile, le fonti della presenza di colza GM.

Per lottare contro la colza GM sono determinanti i seguenti punti e occorre pertanto:

- prevenire una diffusione incontrollata della colza GM;
- eliminare e smaltire in modo adeguato le piante sospette (in un impianto di incenerimento dei rifiuti urbani);
- registrare (p. es. tenendo un foglio di controllo) e annunciare alle autorità esecutive gli interventi di cura e tutti i controlli successivi alla vegetazione;
- notificare la crescita spontanea di piante resistenti e consentire all'autorità esecutive il prelievo di campioni. In seguito occorre combattere le piante cresciute spontaneamente.

4 Colza (*Brassica napus*)

La colza è una pianta annua o biennale, autogama, che può tuttavia anche essere fecondata dagli insetti e, in parte, dal vento. Anche in siti con colza GM in Svizzera sono state trovate piante di colza tradizionali contenenti semi transgenici. La probabilità di una disseminazione della colza GM attraverso le sementi è tuttavia molto superiore. La colza può incrociarsi con le specie affini.

La colza può essere riconosciuta anche senza conoscenze specifiche di botanica. La colza può tuttavia assumere diverse forme e nei popolamenti selvatici appare sovente come una pianta nana, priva delle tipiche foglie basali (figure 1 e 2). Per riconoscere in modo sicuro le pianticelle di colza senza i fiori occorrono dunque conoscenze più approfondite.

La colza tradizionale può essere distinta da quella geneticamente modificata solo attraverso un'analisi biologico-molecolare (DNA o test ELISA). Per tale ragione, risulta adeguato combattere in loco tutte le

piante di colza, indipendentemente dal fatto che contengano o meno un transgene. A seconda della situazione, al termine della lotta può essere utile analizzare rapidamente le nuove piante di colza notificate mediante un test ELISA al fine di verificare l'efficacia delle misure di lotta.



Figura 1 A sinistra: pianta nana di colza con fiori / A destra: cespuglio di colza



Figura 2 A sinistra: piante di colza in fiore / A destra: colza con silique

5 Momento e frequenza di lotta

Per prevenire una diffusione, le piante devono essere eliminate prima della fioritura. Un sito deve quindi essere ben sorvegliato lungo tutto l'arco dell'anno al fine di prevenire la produzione di polline o addirittura di semi da parte delle piante di colza GM. Si raccomanda di controllare il sito e di eliminare tutte le piante di colza da aprile a settembre con scadenza mensile o almeno bimestrale. La frequenza di lotta deve essere pianificata d'intesa con i servizi cantonali competenti tenendo conto delle caratteristiche del sito.

6 Durata della lotta e della sorveglianza

I semi di colza non conoscono dormienza: infatti, se le condizioni sono favorevoli, i semi germinano immediatamente dopo la loro formazione. In condizioni di siccità e di oscurità può però subentrare una dormienza secondaria: i semi vanno in riposo e germinano solo quando le condizioni ambientali sono

di nuovo favorevoli. Studi effettuati sulle superfici agricole hanno dimostrato che i semi di colza possono germinare anche dopo 10 anni. La probabilità di una sopravvivenza a lungo termine decade sulle superfici che non vengono arate (i semi non vengono trasferiti negli strati profondi del terreno dove predominano condizioni che favoriscono la dormienza). Anche se non vengono più trovate colza geneticamente modificate, un sito GM dovrebbe comunque ancora essere sorvegliato per un periodo di 5-10 anni.

7 Metodi di lotta

Il metodo di lotta più efficace è estirpare a mano tutte le piante di colza. La falciatura non è un metodo di lotta adeguato poiché le piante germinano di nuovo subito dopo tale operazione. Se per combattere la colza GM entra in linea di conto solo questo metodo, la falciatura deve essere effettuata così sovente da impedire la fioritura delle piante di colza (ogni una o due settimane).

L'UFAM sconsiglia l'utilizzazione di erbicidi in quanto l'estirpazione delle piante risulta più adeguata sia dal punto di vista ecologico che economico. Se si intende comunque ricorrere agli erbicidi, il trattamento deve essere pianificato in modo che la successiva estirpazione delle piante sopravvissute possa avvenire prima della formazione dei semi. Il trattamento con erbicidi dovrebbe peraltro essere eseguito nei primi mesi dell'anno fintanto che le piante non hanno formato i semi poiché questi sopravvivono agli erbicidi e più tardi potrebbero germinare.

Importante: l'utilizzazione di erbicidi è soggetta a disposizioni specifiche, da rispettare in ogni caso (p. es. indicazioni sull'etichetta, elenco dei prodotti fitosanitari [<http://www.blw.admin.ch/psm/produkte/index.html?lang=it>], ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici, ORRPChim;RS 814.81).

8 Smaltimento

Il materiale vegetale proveniente dall'estirpazione delle piante di colza GM deve essere consegnato in sacchi o contenitori ermeticamente chiusi negli impianti di incenerimento dei rifiuti urbani.

9 Contatto

Per le domande di ordine generale si prega di contattare la signora Anne-Gabrielle Wust Saucy (anne-gabrielle.wuest-saucy@bafu.admin.ch, tel. +41 58 463 83 44). Per le domande specifiche concernenti la lotta si prega di contattare lo specialista del Cantone Basilea Dirk Hamburger (dirk.hamburger@bs.ch, tel. +41 61 385 25 93).